Anno 51.° - N. 102

ASSOCIAZIONE: Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 13 Aprile 1917

Conto corrente con la posta

COME LE REPUBBLICHE DELL'AMERICA DEL SUD

s'avviano a seguire il fulgido esempio degli Stati Uniti

L'azione risoluta del Brasile

RIO JANEIRO, 12. — **L'introduttore degli ambasciatori si recherà stamane a Petropoli e consegnerà al ministro della Germania, Pauli, la nota del governo ed i passaporti. Lo informerà che il Brasile metterà a sua disposizione il piroscafo «Rio de Janeiro» che lo trasporterà in Germania col personale della legazione e del consolato.**

Il Governo ordinò al ministro del Brasile a Berlino di lasciare Berlino e recarsi in Isvizzera, ove s'incaricherà della tutela degli interessi brasiliani. (Stefani)

RIO DE JANEIRO, 11. **Una nota ufficiale comunicata alla stampa, dice:**

« Atteso che le conclusioni dell'inchiesta, telegrafate dalla legazione brasiliana a Parigi, circa il siluramento del «Paranà» stabiliscono, che la nave procedeva a velocità ridotta ed era illuminata all'interno ed all'esterno, compreso un disco recante il nome: «Brasile»; attesochè il vapore non ricevette alcuna intimazione di interrompere la sua rotta, secondo la unanime deposizione dell'equipaggio; attesochè il vapore fu silurato e poi cannoneggiato cinque volte; attesochè il sottomarino non prestò alcun soccorso per il salvataggio, in presenza a queste circostanze aggravanti, in armonia con la nota dell'8 febbraio e col telegramma del 13 stesso mese inviato dal governo brasiliano alla legazione a Berlino, il governo del Brasile rompe le relazioni diplomatiche con la Germania ». (Stefani)

ZURIGO, 11. — **Si ha da Berlino: Il ministro di Cuba ha consegnato al segretario di Stato per gli affari esteri una nota in cui comunica, per incarico ricevuto dal suo governo, che questo rompe le relazioni diplomatiche coll'impero tedesco col quale si considera in istato di guerra.** (Stefani)

Le navi tedesche sequestrate

RIO DE JANEIRO, 12. — **I doganieri sorpresero marinai tedeschi mentre portavano via pezzi di macchine dalle navi tedesche internate a Santos.** (Stefani)

La neutralità benevola

BUENOS AYRES, 11. — *Il ministro degli affari esteri rispondendo alla comunicazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Buenos Ayres Stimsom circa la dichiarazione dello stato di guerra degli Stati Uniti colla Germania gli ha diretto una nota ufficiale in cui dichiara che il governo argentino, considerate le ragioni che hanno costretto gli Stati Uniti a dichiarare la guerra alla Germania, riconosce la giustizia di tale risoluzione, perchè è causata dalla violazione dei principi di neutralità consacrati dalle regole del diritto internazionale che erano considerati come conquiste definitive della civiltà.* (Stef.)

WASHINGTON, 12. — *Naon, ambasciatore della repubblica argentina, ha consegnato al segretario di stato Lansing una nota dicente che l'Argentina osserverà la neutralità nel conflitto degli Stati Uniti con la Germania, ma comprende l'attitudine seguita dagli Stati Uniti entrando in guerra contro la Germania. Questa nota è considerata a Washington come una dichiarazione di neutralità benevola, simile a quella di alcune repubbliche sud-americane durante la guerra ispano-americana.* (Stefani)

Il fatto nuovo con l'Argentina
Un battello da pesca silurato

PARIGI, 12. — **I giornali hanno da Londra:**

Secondo informazioni da Buenos Ayres, un sottomarino tedesco ha affondato un battello da pesca argentino. Si ritiene che questo siluramento condurrà ad una rottura con la Germania. (Stefani)

BUENOS AYRES, 12. — **Nei circoli bene informati si crede generalmente che il presidente Irigoyen non esiterà a conformarsi all'attitudine del governo brasiliano, se una nave argentina sarà silurata da sottomarini tedeschi.** (Stefani)

L'Uruguay si premunisce contro l'incursioni dei tedeschi

MONTEVIDEO, 12. — **Il governo dichiarò la neutralità dell'Uruguay nel conflitto tra Stati Uniti e Germania e tra Cuba e Germania.** (Stef.)

PARIGI, 12. — **Secondo un dispaccio da Buenos Aires ai giornali, l'Uruguai ha proceduto già alla sua mobilitazione ed ha chiuso le sue frontiere verso il Brasile, per impedire eventuali incursioni dei 50.000 tedeschi stabiliti nello Stato di Rio Grande do Sul.** (Stefani)

La piena solidarietà degli Stati Uniti con l'Intesa

PARIGI, 12. — **I giornali hanno da Londra: Secondo un dispaccio da Washington gli Stati Uniti si impegneranno verso l'Intesa a non deporre le armi prima della fine vittoriosa della guerra.** (Stefani)

Le siluranti americane alla ricerca dei sottomarini

PARIGI, 12. — **Il «Petit Parisien» ha da Londra:**

Dopo una conferenza coi rappresentanti delle potenze alleate a Washington, è stato dato ordine alla marina di cominciare immediatamente le operazioni di pattuglie per proteggere le coste contro le incursioni dei sottomarini. (Stefani)

Che farà la Spagna?

PARIGI, 12. — **Il «Petit Parisien» ha da Madrid: Il Gabinetto ha consultato le principali personalità politiche sull'attitudine da seguire in seguito al siluramento del «San Fulgencio» e alla situazione creata per la Spagna dalle dichiarazioni di guerra degli Stati Uniti e di Cuba, che sembra debbano avere l'appoggio delle repubbliche sud-americane.**

Il Consiglio dei ministri tratterà oggi queste gravi questioni sotto la presidenza del Re. (Stefani)

La valorosa condotta delle truppe italiane in Macedonia
Ricompense conferite a nostri ufficiali

ROMA, 12. — **La valorosa condotta serbata nell'attacco del 27 febbraio alla sommità dell'altura di quota 1050 all'est di Paralovo (Monastir) e la tenace resistenza spiegata negli ultimi giorni di marzo, quando le posizioni nostre furono sottoposte a un violentissimo bombardamento di granate a gas asfissianti, hanno valso alle nostre truppe di Macedonia un alto riconoscimento da parte del generale Sarrail.**

Il comandante dell'Armée d'Orient ha infatti conferito, di motu proprio, la «Croce di guerra» al colonnello di fanteria Basso Raffaele e al comandante di battaglione maggiore Negro Giovanni, per il brillante assalto del 27 febbraio, ed al maggiore Potrini Bartolomeo per l'energia colla quale seppe mantenere le posizioni dell'altura di quota 1050 contro gli attacchi tentati coi gas asfissianti. (Stefani)

Il movimento nei porti inglesi

LONDRA, 12. — L'ammiragliato britannico annuncia che nella settimana terminata l'8 Aprile le navi mercantili di tutte le nazionalità stazzanti oltre le 100 tonnellate, non compresi i battelli da pesca e di piccolo cabotaggio, che giunsero nei porti britannici sono in numero di 2406, ne uscirono in numero di 2367. Furono affondate da mine o sottomarini diciasette navi mercantili britanniche di oltre 1600 tonnellate e due di meno di 1600. Navi da pesca britanniche affondate sei, navi mercantili attaccate invano 14. (Stefani)

DOPO LA BATTAGLIA DI VIMY
I contrattacchi tedeschi respinti

LONDRA, 12. — **Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:**

« Durante tutta la giornata la neve è caduta abbondantemente, rendendo impossibili le osservazioni ed ostacolando fortemente le operazioni.

Stamane, in vicinanza di Monchy le Pretre abbiamo respinto due contrattacchi tedeschi contro la nostra nuova posizione. I prigionieri fatti a Monchy le Pretre dicono che essi avevano ordine di difendere il villaggio a qualunque costo.

Distaccamenti delle nostre truppe sono riusciti a penetrare nelle posizioni tedesche più a sud in vicinanza di Bullecourt, ed hanno fatto prigionieri, ma verso mezzogiorno, in seguito a contrattacchi operati da importanti forze tedesche, hanno dovuto ripiegare nelle linee britanniche.

La nostra artiglieria ha vigorosamente cannoneggiato gli assalitori, infliggendo loro forti perdite.

Ieri, malgrado le violente raffiche di neve ed un violento vento da occidente, i nostri aviatori hanno spiegato attività facendo un ottimo lavoro in collegamento colla fanteria britannica. Sono stati veduti pochi aeroplani tedeschi; i nostri sono ritornati incolumi ». (Stefani)

La conquista di altre importanti posizioni

LONDRA, 12. — **Il comunicato del maresciallo Haig delle ore 11.27 del mattino dice:**

« Il tempo continua piovoso e burrascoso. Stamane di buon'ora attaccammo e prendemmo due posizioni importanti nelle linee nemiche a nord della cresta di Vimy, sulle due parti del fiume Souchez. Prendemmo numerosi prigionieri.

Durante la notte due attacchi nemici contro le nostre nuove posizioni all'estremità settentrionale della cresta di Vimy furono respinti dalle nostre mitragliatrici con gravi perdite dei tedeschi.

Compimmo qualche progresso a sud del fiume Scarpe. (Stefani)

Nuovo slancio francese ad est di Coucy

PARIGI, 12. — Il comunicato delle ore 23 dice:

Lotta di artiglierie abbastanza viva nella regione di S. Quentin. A sud dell'Oise il nemico, dopo un vivo bombardamento, ha respinto un nostro distaccamento a nord est di Verneuil sous Coucy. Lo abbiamo ributtato immediatamente dalle nostre posizioni con un contrattacco.

Notevole attività delle due artiglierie nella regione di Berry au Bac e di La Pompelle e su diversi punti del fronte in Champagne. Nel Boisi le Pretre abbiamo eseguito efficaci tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche. (Stef.)

PARIGI, 12. — *Il duello d'artiglieria continuò su tutto il fronte da San Quintino a Reims e raddoppiò d'intensità nel settore Champagne.*

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Fra la Somme e l'Oise la lotta di artiglieria è continuata nella notte con una certa violenza specialmente nella regione di Urvillers.

A sud dell'Oise le truppe francesi dopo una preparazione di artiglieria hanno attaccato le posizioni tedesche ad est della linea Coucy la Ville-Quincy Basse. Dopo un vivo combattimento abbiamo respinto i tedeschi fino ai margini sud orientali dell'alta foresta di Coucy. Parecchi importanti punti di appoggio sono caduti nelle nostre mani, malgrado la resistenza dei tedeschi che hanno lasciato numerosi cadaveri sul terreno e prigionieri nelle nostre mani.

Nella regione a nord-est di Soissons attività di artiglieria e scontri di pattuglie specialmente nel settore di Lafaux.

A nord dell'Aisne ricognizioni francesi sono penetrate in parecchi punti nelle linee tedesche ed hanno ricondotto una quarantina di prigionieri fra cui un ufficiale. Ad est di Sapigneul un attacco energicamente condotto ci ha permesso di cacciare i tedeschi da alcuni elementi che occupavano ancora dal quattro corrente. La linea francese è così integralmente ristabilita.

In Champagne due colpi di mano dei tedeschi nei settori di Ville sur Tourde e della collina di Mesnil sono stati respinti dal nostro fuoco che ha inflitto perdite agli assalitori. In Woevre durante una incursione nelle linee tedesche a nord-est di Remanauville i francesi hanno inflitto sensibili perdite al nemico. Scontri di pattuglie a sud-ovest di Lintrey. (Stef.)

LE HAVRE, 12. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Lotta reciproca e debole intensità delle artiglierie da campagna e da trincee a nord di Dixmude e nella regione di Steenstraete. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dell'11 Aprile sera dice:

Presso Fampoux a nord della Scarpe attacchi di fanteria inglese non riuscirono. Così pure parecchi attacchi di cavalleria presso Roeux, presso Monchy e Mancourt. Sulla riva sud durante la giornata i combattimenti si svolsero in nostro favore. Da Soissons a Reims combattimenti di fuoco violentissimo. (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella notte sul 10 un grosso distaccamento ha sloggiato i nostri posti nella regione di Voulkaporskaia 18 verste a nord di Rojistche ed ha occupato le trincee avanzate ma è stato sloggiato e ricacciato dal fuoco della nostra artiglieria. Nella regione di Brechkovetz, in direzione di Sokal, dopo una preparazione di artiglieria che ha distrutto in parecchi punti i nostri reticolati di fil di ferro, il nemico ha fatto un'incursione nelle trincee, dopo aver passato alla baionetta i nostri feriti.*

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco di esplorazioni di pattuglie.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione di Rajat a sud di Ouchnoue le nostre truppe lottano ostinatamente coi turchi.*

« *Sul rimanente del fronte fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori.*

« Aviazione. — *Nella regione di Galatz un aviatore francese ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto in fiamme nella città di Galatz.* (Stef.)

Il comunicato romeno

JASSI, 12. — Un comunicato romeno in data dell'11 Aprile dice:

« Fronte romeno. — *Sulla frontiera occidentale della Moldavia e sulla Putna vi fu bombardamento d'artiglieria, fuoco di fucileria e ardite azioni di pattuglie. Il sottotenente Wisniagow con 20 uomini avanzò di nascosto presso il villaggio di Koloscani, distrusse i reticolati di filo di ferro, sorprese il posto nemico, passò alla baionetta parte degli occupanti e condusse gli altri prigionieri. Sul Sereth la nostra artiglieria disperse parecchi convogli nemici tra Olancasca e Jaleanca. Batterie nemiche bombardarono nostre trincee nella regione di Janezti.* (Stefani)

BASILEA, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dell'11 corrente sera dice:

« *Fronte macedone.* Sull'assieme del fronte debole attività combattiva caratterizzata principalmente da rado fuoco di artiglieria ed in alcuni punti da scambio di fuoco tra distaccamenti avanzati. A sud di Ghevgheli gruppi di ricognizioni nemici tentarono di avanzare ma furono respinti dal nostro fuoco.

« *Fronte romeno.* — Ad este di Mahmudia un monitore nemico e parecchi canotti automobili bombardarono i nostri posti sulla riva meridionale del braccio di San Giorgio, ma furono respinti dal nostro fuoco. (Stefani)

Anche i turchi si ritirano
conforme al piano prestabilito

BASILEA, 12. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 10 Aprile dice:

« *Fronte del Caucaso.* — All'ala destra un nostro forte distaccamento di ricognizione eseguì un felice attacco di sorpresa contro una posizione del nemico infliggendole perdite.

« *Fronte Irak.* — Da due giorni l'attività combattiva si intensificò. Sulla riva destra del Tigri la nostra retroguardia respinse l'avanguardia del nemico e rassicurò la posizione nuova conformemente al piano stabilito. Le nostre truppe sono in contatto col nemico sulla riva sinistra del Tigri dove vi fu ieri violento fuoco di artiglieria e di fanteria. Le nostre truppe avanzando sulla riva settentrionale della Diala respinsero 15 chilometri indietro una divisione di cavalleria nemica che cercò di opporre resistenza. Più a nord est un reggimento di cavalleria nemica traversò la Diala sotto la protezione dell'artiglieria, ma fu respinto verso il fiume dalla nostra cavalleria. Alla frontiera persiana ad est di Revandouz le nostre truppe respinsero gli attacchi russi e con contrattacco le fecero indietreggiare 20 chilometri in direzione est. Sul nostro fronte della macedonia il nemico effettuò violento fuoco di artiglieria. (Stefani)

Il Congresso delle Cooperative a Mosca si è dichiarato per la guerra

MOSCA, 11. — Ieri sera si chiuse il congresso delle unioni cooperative, tenutosi a Mosca nei passati giorni. Presero parte ai lavori più di cinquecento delegati di tutte le regioni della Russia e il ministro dell'agricoltura e commercio. Oltre il rialzamento delle condizioni materiali e morali dei contadini e l'azione da spiegarsi per secondare la libertà del nuovo regime il congresso fu concorde nel ritenere necessario il proseguimento della guerra fino alla vittoria. (Stef.)

Panfield è a Parigi

PARIGI, 12. — Panfield, ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna è qui giunto. (Stefani)

Attacco nemico ributtato ad est di Vertoiba
Il comunicato ufficiale

ROMA, 12. — **COMANDO SUPREMO** **12 APRILE 1917**

(Bollettino di Guerra N. 688)

NORMALI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE LUNGO TUTTA LA FRONTE.

IERI SERA, AD ORIENTE DI VERTOIBA, IL NEMICO, DOPO VIOLENTA PREPARAZIONE DI FUOCO DI ARTIGLIERIE E BOMBARDE, RIUSCI' AD IRROMPERE MOMENTANEAMENTE IN UNA NOSTRA TRINCEA AVANZATA: ACCORSI PRONTAMENTE I NOSTRI RINCALZI, FU RICACCIATO E ABBANDONO' NELLE NOSTRE MANI QUALCHE PRIGIONIERO, ARMI E MATERIALI DA GUERRA.

Generale CADORNA.

Per la nuova età

BERNA, 11. — In questi giorni di Pasqua la Stampa svizzera ha dedicato molte colonne a commenti nostalgici.

Taluni di essi non mancano di un certo interesse. Vi notiamo, tra l'altro, una nota dominante: la ricerca affannosa dell'organizzazione futura dei popoli e la convinzione generale che un passo decisivo sia stato fatto verso una nuova organizzazione mondiale delle genti.

Specialmente l'intervento dell'America ha provocato in tutti la convinzione che il mondo di domani non sarà più quello che fu sino a ieri. L'idea della federazione dei popoli europei, che aveva fatto sorridere ai suoi primi accenni all'inizio di guerra viene ormai discussa apertamente e si fa strada il convincimento che assisteremo domani alla più grande rivoluzione che mai il mondo abbia visto, in confronto della quale la rivoluzione francese apparirà un giuoco da ragazzi; sarà la rivoluzione che condurrà il mondo a costituirsi in una federazione di Stati.

Il sogno da visionari sta trasformandosi in realtà. Il problema che ora è poco tempo era ancora una discussione accademica di pochi studiosi è diventato argomento di polemica e di esame dei grandi giornali neutrali ed americani mentre, da qualche settimana, della grave questione che avrà una influenza decisiva nella sorte futura del mondo, se ne discute nel segreto dei gabinetti e nelle note che vengono scambiate fra Washington e le capitali dell'Intesa.

Nel campo della politica internazionale — secondo quanto ci risulta da informazioni assunte da fonte sicura — fu questo uno degli argomenti principalmente discussi dal Gabinetto americano con quello inglese e francese, e a questo programma deve Wilson l'appoggio di Taft e di Bryan, i creatori ed i dirigenti della grande società pacifista americana.

Del resto l'Inghilterra aveva già appoggiato l'attività delle correnti intellettuali americane che avevano questa tendenza col noto discorso che sir Eduard Grey pronunziava or è un anno, assicurando che la Gran Bretagna non poteva opporsi, anzi sarebbe stata lieta di favorire questo programma di politica internazionale.

Wilson, secondo quanto apprendiamo nei circoli neutrali, avrebbe fatto suo questo programma e questa ragione di carattere morale ed idealista sarebbe una delle principali che hanno indotto l'intervento degli Stati Uniti di fronte all'atteggiamento delle Potenze Centrali.

La rivoluzione russa, che ha dato un carattere più omogeneo alla coalizione dell'Intesa ha, naturalmente, favorito questa decisione americana. Noi non siamo in grado di dare i particolari degli accordi che su questo punto sono stati presi fra Washington e gli Stati dell'Intesa; tanto più che le discussioni su questo punto sono ancora in corso; ma non esiste nessuna possibilità di dubbio che il problema dell'organizzazione futura del mondo sarà uno degli argomenti principali, forse quello decisivo, che scioglierà il nodo gordiano del conflitto europeo ed è un problema questo al quale noi italiani potremo collaborare con tutte le nostre forze; perchè è strettamente connesso a quello dei diritti delle nazionalità e delle libertà dei popoli.

La feroce repressione dei moti serbi

BERNA, 12. — Un comunicato diramato stamane dall'Ufficio Serbo della stampa conferma completamente le informazioni che vi ho inviato avant'ieri circa la sollevazione avvenuta nella prima metà di marzo in Serbia contro i bulgari.

Le informazioni dell'Ufficio serbo della Stampa ripetono, nella forma che vi ho narrato, la storia dell'insurrezione ed aggiungono:

« La repressione fu terribile. I soldati bulgari non risparmiarono nè l'età nè il sesso. Poscia stabilirono delle forti guarnigioni nei principali centri ed iniziarono l'internamento di tutti gli uomini serbi dai 17 anni in su ».

La vigorosa offensiva inglese e la situazione strategica generale

ROMA, 11. (V.) — La battaglia di Arras è ancora in pieno svolgimento e non se ne possono prevedere i risultati strategici, e cioè se gli Inglesi riusciranno o no a scardinare la resistenza tedesca del perno di Arras. Ma ad ogni modo l'attività dimostrata sia dall'esercito britannico, sia dall'esercito francese è tale da imporre al Comando germanico la più grande prudenza. Gli Alleati dispongono nello scacchiere francese di grandiosi mezzi, specialmente di artiglierie, sono animati da un altissimo spirito aggressivo e intendono condurre la guerra con la massima intensità, non dando riposo al nemico, che comincia a traballare.

In queste condizioni di cose è chiaro che Hindenburg dovrà dedicare la sua particolare attenzione, nonchè abbondanti riserve strategiche, alla fronte francese, poichè la sua ritirata, se ha procrastinato l'offensiva franco-inglese di qualche settimana, non l'ha evitata e anzi ha aperto un periodo di intensa azione, che impone ai Tedeschi di star bene in guardia.

L'attività degli Alleati sulla fronte occidentale è indubbiamente un importante elemento della situazione strategica generale e peserà certamente sulle intenzioni di Hindenburg, facendogli comprendere il pericolo della dispersione di forze per la attuazione di operazioni diversive. Le probabilità di una grandiosa offensiva austro-tedesca contro il fronte italiano, mediante la radunata di tutte le disponibilità degli Imperi Centrali in una unica massa di manovra, appariscono certamente diminuite a mano a mano che le operazioni sullo scacchiere francese acquistano maggiore grandiosità e importanza. Ma ciò non deve tuttavia distogliere la nostra attenzione dalla possibilità di una tale offensiva; e del resto è noto che il nostro Comando non trascura alcun lato del problema e prende tutte le sue precauzioni.

Che l'Austria speri di tentare un'offensiva contro di noi, è assai probabile; ed a tale eventualità hanno alluso taluni fra i comandanti austriaci sulla nostra fronte, nei brevi componimenti pasquali, inviati a un giornale di Vienna. Il generale Boroevic, comandante dell'Armata dell'Isonzo, ha addirittura auspicato il giorno in cui potrà dare alle sue truppe il sospirato « avanti »; e ciò conferma che Conrad non ha ancora deposto la estrema speranza di tentare un colpo contro l'Italia, prima di rassegnarsi a passare alla storia come il più battuto di tutti i generali europei. Ma resta a vedere su quali effettive forze potrà far conto il Conrad, quando, nella prima metà di maggio, e forse dopo, potrà azzardarsi a ritentare la avventura tridentina. Se egli conta di ottenere molti soldati e molte artiglierie dalla Germania, persuadendo Hindenburg a fare della fronte italiana la fronte principale di manovra, probabilmente trascura importanti fattori della situazione strategica generale, a cominciare dalla pressione franco-inglese per finire alla immancabile pressione russa. In ogni caso, ripeto, tutto è stato previsto da noi e dai nostri Alleati.

I Tedeschi speravano di avere allontanata l'offensiva franco-inglese di due mesi; ma gli avvenimenti dimostrano che le loro previsioni erano sbagliate. I nostri valorosi Al-

leati hanno assai rapidamente riorganizzato il terreno sgombrato dai nemici, serrando da vicino il nuovo fronte tedesco Arras-Soissons e menando colpi energici su importanti punti della vecchia fronte; e altre novità seguiranno immancabilmente. Non per nulla i francesi e gli Inglesi hanno accumulato enormi quantità di artiglierie e di munizioni e hanno notevolmente aumentato il numero complessivo delle divisioni di fanteria di cui possono disporre. Il Comando francese e il Comando britannico dichiararono apertamente da vari mesi che, a loro giudizio, il fronte francese è quello decisivo; il che significa che essi sanno di poter disporre di una formidabile forza offensiva e sono ben decisi ad adoperarla. La manovra di Hindenburg può avere obbligato i nostri Alleati a mutare il loro programma e a modificare la disposizione dei loro mezzi, ritardando di qualche settimana lo scatenarsi della loro offensiva; ma non ha mutato in maniera radicale la situazione strategica. E il principe ereditario di Baviera deve in questi giorni essersi convinto che, con tutto il genio strategico di Hindenburg, è assai ardua cosa tenere un tratto di fronte quando vi si subisce un bombardamento così infernale come quello che gli Inglesi scatenano adesso.

La primavera di guerra si apre dunque sotto buoni auspici per l'Intesa; e con essa coincidono avvenimenti sostanziali nocivi agli Imperi Centrali. Rimane ancora, per gli Alleati, la preoccupazione della crisi russa; ed è sperabile che a Pietrogrado finisca sollecitamente l'antagonismo fra i vari clubs rivoluzionari, sicchè possa ristabilirsi l'ordine. La ebbrezza della rivoluzione sembra non ancora del tutto passata nella capitale russa, mentre a Mosca la situazione è assai migliore. Urge che si ponga tosto riparo al disordine e che ciascuno faccia il proprio dovere, in considerazione del grande pericolo esterno che minaccia la libertà interna russa, oltre che la sua indipendenza. Non vi è dubbio che il Governo provvisorio è in un ottimo ordine di idee; ma sembra che gli elementi demagogici, sobillati da elementi tedeschi, non abbiano ancora rinunziato alle loro folli concezioni. Resta ad ogni modo, solido elemento della situazione, la compattezza dell'esercito schierato alla fronte e comandato da uomini sicuri; sicchè tutto sommato, si può fondatamente sperare che le vicende interne della Russia non diminuiscano sensibilmente l'efficenza della nostra grande Alleata.

I soldati per i lavori agricoli

Disposizione del Ministero della Guerra

In base alle disposizioni contenute nelle circolari 137 e 151 del *Giornale militare* del corrente anno, nel corso dei mesi di marzo e aprile vennero fatte concessioni, della durata di trenta giorni, di mano d'opera militare per lavori agricoli traendola, rispettivamente dalla zona territoriale e dalle truppe mobilitate.

Questo Ministero ora, d'accordo con quello dell'agricoltura, determina che concessioni analoghe siano fatte dal mese di maggio in poi, secondo le norme appresso indicate.

Militari che possono essere concessi — Durata e turni delle concessioni

1.o — Le concessioni potranno riguardare, esclusivamente, militari di professione agricoltori, delle classi del 1874 al 1877 (comprese) e — se inabili alle fatiche di guerra — di qualunque classe, i quali, nella zona territoriale oppure nelle retrovie della zona di guerra.

Le concessioni stesse saranno della durata di quaranta giorni, non compreso il viaggio. Verranno effettuate, per i militari della zona territoriale, in tre turni, ed avranno le seguenti decorrenze:

1.o turno: dal 15 maggio al 24 giugno — 2.o turno: dal 25 giugno al 3 agosto — 3.o turno: dal 4 agosto al 12 settembre (escluso il viaggio).

Per i militari delle retrovie della zona di guerra le concessioni stesse avranno luogo, invece, con l'invio giornaliero di « cinquecento » uomini, per il tempo compreso dal 15 maggio al 12 settembre, salvo le eccezioni imposte dalle esigenze militari.

Il contingente delle concessioni da farsi dalla zona territoriale per ciascun turno sarà fissato in tempo utile dal Ministero della Guerra.

Il riparto del contingente totale per ogni turno — che verrà pertanto costituito dalla quota tratta dalla zona territoriale e da 20.000 uomini tratti dalle retrovie della zona di guerra — sarà fatto per ogni provincia dal Ministero dell'agricoltura che lo comunicherà alle commissioni provinciale di agricoltura.

Da chi possono richiedersi le concessioni

2.o — Le concessioni possono essere richieste dalle aziende a conduzione diretta con salariati e da quelle a conduzione familiare, secondo i criteri stabiliti nei numeri 2, 3, 4 e 5 della circolare 137, tenendo però presente che: *per le aziende agrarie a conduzione diretta con salariati*, la concessione non è più applicabile che ai *bifolchi*, *cavallanti* e *braccianti*, in quanto che ai macchinisti e meccanici di macchine agrarie, tenitori dei riproduttori nelle stazioni di monta, mungitori, innestatori e potatori, cantinieri, frantoiani, casari e acquaioli, sarà d'ora in avanti, applicabile l'esonerazione temporanea dal servizio militare, ai termini del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 887 giusta disposizioni di prossima pubblicazione; e per le *aziende agrarie a conduzione familiare*, è abolito il limite minimo di cinque ettari di superficie coltivabile, richiesto per invocare la concessione; di guisa che, in base alle presenti norme, anche le aziende agrarie a conduzione familiare di superficie inferiore a quella suindicata potranno chiedere concessione di mano d'opera militare.

Inoltre, le stesse aziende a conduzione familiare, le quali non possano richiedere concessione di un militare da esse appartenente perchè questi è di classe cui non è estensibile la concessione, potranno chiedere invece un militare di altra famiglia la quale non abbisogni di aiuto di mano d'opera.

Tempo utile per la presentazione delle domande

3.o — Le domande per le concessioni debbono essere rimesse alle commissioni provinciali di agricoltura, *non più tardi*:

del 30 aprile, pel primo turno;
del 10 giugno, pel secondo turno;
del 20 luglio, pel terzo turno;

considerando come compresi negli stessi turni i militari che potranno essere tratti dalle retrovie della zona di guerra nei quaranta giorni corrispondenti.

Elenchi dei militari agricoltori appartenenti alle truppe territoriali

4.o — I comandi, reparti, servizi ed uffici che, in ottemperanza al disposto dal n. 6 della circolare 137 debbono aver già rimesso, alle commissione provinciali di agricoltura, l'elenco dei militari dipendenti, di professione agricoltori, avranno cura d'indicare, immediatamente, alle commissioni stesse, le varianti, che, nel frattempo, siano avvenute relativamente agli inabili alle fatiche di guerra.

Le commissioni provinciali poi, dal canto loro, cancelleranno dagli elenchi stessi i nomi dei militari che vi siano stati inscritti quali macchinisti e meccanici di macchine agrarie: tenitori dei riproduttori nelle stazioni di monta, mungitori, innestatori e potatori, cantinieri, frantoiani, casari e acquaioli, non essendo più applicabile ad essi la concessione, come è stato già detto al precedente n. 2.

Procedura delle Commiss. Provinciali

5.o — Le commissioni provinciali di agricoltura attenderanno a prendere in esame le domande fino al giorno successivo a quello stabilito come termine per l'invio delle domande stesse; ne faranno lo spoglio e le esaudiranno fino alla concorrenza della quota stabilita per ogni turno, procedendo dalle aziende di maggiore entità a quelle di entità minore.

Per le richieste numeriche terranno presenti gli elenchi di cui il precedente n. 4.

Non è ammesso compenso fra le quote di concessioni stabilite per la zona territoriale e quelle per le retrovie della zona di guerra.

Qualora, però, avvenga che le commissioni non coprano la cifra assegnata alla provincia, o perchè non tutti i militari richiesti siano stati dai corpi rilasciati o per altra causa, le commissioni stesse potranno prorogare la concessione ad altrettanti militari che in atto si trovino al lavoro, ordinando il loro passaggio ad altre aziende che non avessero potuto ottenere la mano d'opera richiesta o che non l'avessero potuta domandare perchè il militare loro appartenente non è nelle condizioni per poter esser concesso.

Inoltre la proroga in parola non potrà riguardare che militari della zona territoriale.

Il ministro: *Morrone.*

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 12. — Il cambio per domani è di 134.87.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

ORO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 12 (n):

3.o elenco degli oggetti d'oro per la patria, consegnati alla N. D. signora Adalgisa Tamburini ed inviati dal sottoprefetto a S. E. il ministro del tesoro:

Dalla signora Italia Angeli-Bertazzoli, anellino gr. 3.50 e 10 corone in oro; signora Maria Nussi e figlie, due anellini e rottami d'oro gr. 3.64 e due ducati d'argento di grani 120 di Ferdinando II — Sig.na Lia Zannutini, rottami d'oro gr. 8.20 — sig.na prof. Valentina Zanuttin fr. 20 in oro — Signor nob. Riccardo Albini: monile, puntapetto e rottami oro gr. 19.50 — Sig. Pletti Vincenzo: rottame oro gr. 1.8 — Famiglia Battoeletti: pezzo oro da fr. 100 — Struchil Antonio da Biacis: medaglia d'oro gr. 7.30 e fr. 10 in oro — Vittorio Virgilio: fr. 10 in oro — Gaetano Deganutti: fr. 100 in 5 marenghi d'oro.

GIOVANI ESPLORATORI

Registriamo con sommo compiacimento che dal Comitato generale dei Giovani esploratori di Roma è stata conferita la medaglia di merito, con autorizzazione a fregiarsi della fascetta giallo-verde, al capo gruppo Enrico Mario Venturini, ed un encomio solenne a favore di DellaRovere Arnaldo e Accordini Rinaldo, simpatici e promettenti giovanetti.

Ci rallegriamo pure col loro superiore prof. Fattor.

Da CERVIGNANO

L'ASSEMBLEA DEI GIOVANI ESPLORATORI

La Presidenza della sottosezione di Cervignano del corpo Nazionale dei giovani esploratori ha diramato questa circolare che dà l'annuncio dell'esito di una nobile iniziativa ed invita alla patriottica cerimonia:

« Domenica 15 aprile, alle ore 11 è convocata a Cervignano l'assemblea generale della prima sezione del Corpo nazionale dei Giovani esploratori d'Italia, istituita in terra redenta.

Nel pomeriggio, alle ore 15, due gruppi di aspiranti allievi e una Squadriglia di aspiranti novizi pronunzieranno il solenne giuramento nella Piazza V. E. III.

L'elevato sentimento civile che informa lo spirito educativo della istituzione, posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re, presieduta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è intesa a preparare alla nazione una generazione sana di mente e di corpo, ferma di carattere, devota alla patria e all'idealità umana, pronta al sacrificio per la libertà e la grandezza d'Italia, offre sicuro affidamento che il corpo Nazionale dei Giovani Esploratori gioverà notevolmente ad alimentare nel Friuli redento la più pura fiamma d'italianità operosa.

Onde la sottoscritta si lusinga che la S. V. vorrà onorarci del Suo ambito intervento, così all'assemblea come alle cerimonia pomeridiana, cui parteciperà pure il Commissario generale del Corpo Nazionale, comm. prof. Carlo Colombo della Commissione centrale di Roma.

Il Presidente: Giuseppe Malacrea — Il S. Commissario: Angelo Scocchi — Il Segretario: dott. Mario Quargnali ».

Ecco il programma della giornata 15 aprile:

Ore 11: Assemblea generale nella sala del Padiglione di via XXIV Maggio, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato patrocinatore — 2. Relazione del S. Commissario locale — 3. Discussione sulla futura opera d'attività — 4. Elezione del Comitato Patrocinatore — 5. Eventuali.

Ore 15: Nella Piazza Vittorio Emanuele III: 1. Offerta della bandiera nazionale e della bandiera del Corpo nazionale dei Giovani Esploratori da parte delle signore di Cervignano al Comitato Patrocinatore — 2. Consegna delle bandiere agli alfieri G. E. — 3. Giuramento solenne degli aspiranti allievi G. E. e degli aspiranti novizi. — 4. Sfilata.

Da POZZUOLO

CORSO DI BACHICOLTURA E GELSICOLTURA

Per incarico speciale del R. Ministero di Agricoltura, questa R. Scuola pratica di agricoltura terrà nella prossima campagna bacologica un corso di bachicoltura e gelsicoltura.

Verrà svolto un programma di insegnamento teorico-pratico, avvalorato dall'assistenza e dalle esercitazioni pratiche degli allievi nella bigattiera e nel podere dell'Istituto. Nei periodi di tempo in cui gli allievi saranno liberi dalle esercitazioni riguardanti il corso, la Direzione disporrà che gli allievi stessi prendono parte ai più importanti lavori agricoli della stagione.

Affinchè l' insegnamento pratico possa riuscire veramente efficace, il numero degli allievi che dovranno prendere parte al corso non potrà eccedere quello di dieci.

Le domande, scritte di proprio pugno, dovranno essere presentate alla Direzione della Scuola non più tardi del 18 corrente aprile.

La Direzione si riserva di accettare quelli fra i concorrenti che daranno affidamento di buona riuscita.

Agli apprendisti, (uomini e donne) sarà concesso un adeguato compenso giornaliero.

Alla fine del corso, in seguito alla attitudine e alla diligenza dimostrata dagli allievi, verrà rilasciato ai meritevoli un certificato di profitto.

Da MARANO LAGUNARE

SUICIDIO

Ci scrivono, 11 (n):

Certa Maria Rossitto di anni 27, maritata Tommeschini, avvilita, perchè affetta da una grave malattia, ieri sera, verso le ore 21, salita nella propria camera, si gettò dalla finestra e cadde sul marciapiede sottostante, riportando delle gravissime ferite. Fu subito soccorsa, ma dopo due ore di sofferenze, spirò.

Da RESIA

ANCORA IL FATTO GRAVISSIMO

Ci scrivono, 11 (n):

Vi mando qualche altro particolare sul fatto gravissimo.

Il farmacista Antonio Ferraresso, che è ammogliato con cinque figli, ma vive separato dalla moglie, conduce da oltre un anno e mezzo la farmacia di Resia.

La Maria Del Negro, da qualche tempo aveva abbandonato il suo servizio e si era ritirata nella frazione di Gniva, presso la sua famiglia, ove il Ferraresso si recava spesso a trovarla.

Nella domenica di Pasqua venne qui il giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo, cav. Prosdocimi, che ordinò l'immediata autopsia cadaverica.

La morte della giovane è però avvenuta per peritonite acuta traumatica.

Da TARCENTO

COMITATO D'AZIONE CIVILE

Offerte: L. 50 cav. G. B. Serafini «Pro Mutilati». — L. 10 Pietro Tuffoletti «Pro orfani di guerra».

La Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTO

Tristi echi di un fallimento

Pretore avv. Valenzano — P. M. avv. Sanvilli.

Un processo che dimostra come l'interesse personale sia superiore anche ai vincoli più intimi del sangue, venne discusso in due udienze della Pretura, giungendo al termine l'altro ieri.

Qualche anno fa falliva la ditta in salumerie, formaggi e coloniali Alessandro Sbuelz. Tra i creditori vi erano i fratelli del fallito: Giacomo Sbuelz, sindaco di Pasian di Prato, Carlo, Giovanni, Vittorio ed Elena, tutti di Colloredo di Prato, ove risiedono. La cifra precisa del loro credito era di 19 mila lire.

Essi erano rappresentati dal perito geometra Benvenuto Fior di Antonio da Verzegnis, residente a Udine.

La procedura del fallimento si tirò molto in lungo e si chiuse con un concordato sulla base del 22 per cento.

Appena definito il concordato, il signor Alessandro Sbuelz sporse denuncia contro il Fior e il gruppo da lui rappresentato, accusandoli di averlo obbligato a versare delle somme, in tutto lire 3700, senza le quali non avrebbero aderito al concordato.

La denuncia, che venne presentata il 5 ottobre 1916, si chiude con queste parole:

« Il sottoscritto (Alessandro Sbuelz) durante la procedura fallimentare è stato oggetto di una vera persecuzione da parte dei fratelli predetti ».

Ecco l'atto d'imputazione:

« Sbuelz Giacomo fu Costantino di anni 59 (questi è il sindaco di Pasian di Prato), Sbuelz Carlo fu Costantino di anni 47, Sbuelz Giovanni fu Costantino di anni 45, Sbuelz Vittorio fu Costantino d'anni 50, Sbuelz Elena fu Costantino di anni 62, tutti di Colloredo di Prato, e Benvenuto Fior di Antonio da Verzegnis, geometra, residente a Udine, sono imputati del reato di cui all'art. 866 Codice di Commercio, per avere nella qualità di creditori del fallito Alessandro Sbuelz fu Costantino, stipulato con lo stesso vantaggi a proprio favore (il pagamento di lire 3700) per dare il voto favorevole al concordato da esso fallito proposto ».

Nella prima udienza vennero escussi i testi, e vi fu molta animazione. L'altro ieri seguì la discussione e fu pronunciata la sentenza.

Tutti gli imputati vennero condannati ad un mese di detenzione ciascuno, a lire 300 di multa, alle spese processuali e nei danni.

Il danneggiato A. Sbuelz si era costituito Parte Civile con l'avv. Bertacioli.

I fratelli Sbuelz erano difesi dagli avvocati A. Bellavitis e Tavasani e il Fior dall'avv. Levi.

Il P. M. sostenne l'accusa per tutti. Contro la sentenza del pretore venne interposto appello.

Cronaca Cittadina

LA RIUNIONE PER I DANNI della guerra

Ieri alle ore 14 ha avuto luogo presso il Palazzo della Provincia, l'assemblea dei rappresentanti politici, amministrativi e commerciali della provincia di Udine, per invocare dal governo il risarcimento dei danni derivati e derivanti dalla guerra.

Presiedeva la riunione il cav. Coren con il comm. gr. uff. Renier e il cav. Muzzatti, vice-presidente della Camera di Commercio.

Erano presenti gli on. Girardini, di Caporiacco e Gortani, e una quarantina di intervenuti: Sen. co. Antonino di Prampero, co. Claricini sindaco di Moimacco, De Carli cav. Ugo di Gemona comm. Pico, Spezzotti cav. G. B., Tullio co. dott. cav. Francesco, cav. Pollis sindaco di Cividale, dott. Marchettano per la Cattedra Ambulante, co. cav. de Brandis per l'Ass. Agraria, cav. Molinari di S. Giovanni di Manzano, gr. uff. comm. Pecile, cav. Serafini di Tarcento, co. Mainardis sindaco di Codroipo, cav. Peloso Gaspari sindaco di Latisana, Marchi cav. geom. Giuseppe, avv. Candolini sindaco di Tarcento, Brusin Luigi sindaco di Raccolana, Romanin Pietro sindaco di Forni Avoltri, Collesan sindaco di Spilimbergo, Cecconelli sindaco di Manzano, cav. uff. C. L. Schiavi, un assessore di Paluzza, Jetri sindaco di San Giorgio di Nogaro, cav. Busi sindaco di Palmanova, cav. Gaspare Rizzi sindaco di Pontebba, dott. Bubba, cav. uff. dott. Valentinis, dott. Muratori per la Commissione Zootenica, cav. Lino de Marchi di Tolmezzo, perito cav. Corradini di San Daniele, ed altri.

Aperta la seduta, il segretario co. di Caporiacco, legge le adesioni e le giustificazioni degli assenti.

Scusarono la loro assenza il presidente della Deputazione provinciale comm. Spezzotti, i sottosegretari S. E. Morpurgo e Ancona, i senatori di Brazzà e Tami, i deputati Chiaradia e De Hierschell, i sindaci di Tolmezzo, Sacile e S. Vito al Tagliamento, di San Daniele i deputati provinciali dott. Peloso Gasperi, cav. Pietro Piussi e comm. Ronchi; il consigliere della Camera di commercio ing. De Rosa.

Il presidente cav. Coren spiega lo scopo della riunione, accennando come l'iniziativa sia partita dalla locale Camera di Commercio, la quale proponeva di chiedere al Governo il sollecito indennizzo dei danni derivati dalla guerra guerreggiata. La Deputazione ora propone che si chieda il risarcimento anche dei danni derivati dall'occupazione militare.

L'on. di Caporiacco accenna alla riunione seguita ieri l'altro a Vicenza, ed a cui parteciparono eminenti personalità, quali l'on. Stoppato, l'on. Polacco, il dott. Carnelutti di Venezia.

Della riunione ha nominato una Commissione di nove membri, fra i quali trovasi pure incluso l'on. Girardini.

Propone che l'azione della nostra provincia sia coordinata e proceda di conserva con l'azione dei comitati consimili delle altre provincie.

L'avv. Schiavi si associa alla proposta dell'on. di Caporiacco, sostenendo e dimostrando con ragioni giuridiche il diritto a pretendere il risarcimento dei danni di guerra.

L'on. Girardini informa come una parte degli uomini del governo sia favorevole in merito, e l'altra sia contraria. Ribasce anche lui il concetto del diritto in materia, ricordando un precedente, nel terremoto di Messina; per cui il governo spese milioni e milioni.

Si associa pure all'on. Di Caporiacco ed all'avv. Schiavi nel raccomandare che il lavoro non sia isolato, ma fatto in collaborazione ai comitati delle altre provincie.

L'avv. Candolini mette in rilievo il danno che deriva alla piccola proprietà friulana dalla occupazione militare, danno che non si risolve nella sola mancanza del prodotto dell'annata, ma nella privazione totale dei mezzi di sussistenza e di impiego della mano d'opera.

Il cav. Gasparo Rizzi, a nome della popolazione esiliata di Pontebba, esprime l'augurio che i voti dell'assemblea abbiano completo successo.

L'on. Girardini a questo punto propone di affidare alla Presidenza la compilazione dell'ordine del giorno, e ritiene opportuno di escludere, almeno per ora, dal risarcimento, le terre ora redente, finchè non venga provveduto a ciò mediante nuove disposizioni legislative.

L'avv. Schiavi propone che siano compilati due ordini del giorno, uno per affermare il diritto al risarcimento dei danni ecc. ecc., l'altro per la liquidazione dei danni stessi, derivati dalla guerra guerreggiata e dall'occupazione militare.

Il cav. Coren, presidente, appoggia la proposta Schiavi.

L'on. Gortani, associandosi alle proposte Girardini e Schiavi, tratta degli anticipi sui danni che non potranno essere liquidati definitivamente che a guerra finita.

Pecile appoggia la proposta Schiavi della suddivisione dell' ordine del giorno. Accenna al ritardo dannoso che avviene per il pagamento dei danni di guerra.

Crede utilissima cosa includere in uno degli ordini del giorno il desiderio di tutti gli agricoltori che le requisizioni di foraggi e di bestiame avvenga secondo lo spirito della legge.

L'on. di Caporiacco si associa alla proposta Renier e propone un ordine del giorno.

Il senatore gran croce di Prampero, parla pure in favore della proposta Renier.

Il cav. Coren risponde al gr. uff. Pecile che circa le requisizioni furono a Roma il presidente della Deputazione comm. Spezzotti e il co. Tullio, i quali poterono ottenere che queste non venissero fatte in modo saltuario. Ed è già gran cosa. Più di questo non si può ottenere.

Egli prega il gr. uff. Pecile di non insistere. Il sindaco accoglie la preghiera.

Si passa quindi alla votazione del seguente ordine del giorno proposto dall'on. di Caporiacco che viene approvato all'unanimità.

« L' assemblea dei rappresentanti politici e amministrativi commerciali della provincia di Udine, riunita in adunanza addì 12 aprile 1917 nel palazzo della Provincia, riaffermando il principio al risarcimento dei danni diretti e materiali, cagionati dalla guerra guereggiata, già sancito nella riunione del Comitato nazionale di Roma in data 21 gennaio 1917, e nella riunione dei rappresentanti politici, amministrativi e commerciali della regione Veneta, tenutasi ieri a Vicenza,

fa voti

che al più presto vengano emanati provvedimenti legislativi diretti alla attuazione del principio sopra stabilito, e dà mandato all'onor. Girardini, membro della Commissione esecutiva eletta nella riunione di Vicenza ed agli altri parlamentari friulani affinchè si rendano energici interpreti presso il Governo e presso la Commissione stessa, dei voti dell'odierna assemblea, valendosi, qualora occorra, anche dell'opera delle rappresentanze amministrative e commerciali della provincia ».

L'assemblea approva per ultimo di dare mandato al comm. Renier, al cav. Muzzatti, cav. Coren, on. Girardini, avv. Schiavi e co. de Brandis di compilare l'ordine del giorno per i danni derivati dall'occupazione militare, nonchè l'altro, su proposta dell'on. Gortani, circa le requisizioni.

Ecco i due ordini del giorno:

« L'assemblea dei rappresentanti politici, amministrativi e commerciali della Provincia di Udine, riunita in adunanza addì 12 Aprile 1917 nel palazzo della Provincia: preoccupata della lentezza con cui procedono i rilievi, la liquidazione e il risanamento dei danni provenienti dalle occupazioni militari e dalle esercitazioni di truppe, con conseguenti devastazioni di campagne, di boschi ecc.;

« Persuasi che il lamentato ritardo è in particolar modo dovuto all'esiguo numero del personale incaricato di tali operazioni; convinti della necessità che, sopratutto nei riflessi della piccola proprietà i danni vengano risarciti prontamente e con illuminata larghezza in quanto essi tolgono alle famiglie gli strumenti e i mezzi di esistenza, convinti altresì che per la medesima ragione debbano essere sollecitamente dati ai proprietari ed agli affittuari equi compensi, sia pure come acconti sull'indennità finale per i danneggiamenti causati dalle occupazioni stabili

fanno voti

che S. E. il ministro della Guerra voglia impartire disposizioni atte ad eliminare i gravi inconvenienti suesposti ».

« L' assemblea dei rappresentanti politici, amministrativi e commerciali della Provincia di Udine, riunita in adunanza addì 12 aprile nel palazzo della provincia:

Preoccupati del fatto che le requisizioni dei foraggi procedettero nel basso Friuli in modo da pregiudicare i legittimi interessi degli agricoltori mentre d'altra parte estesissime plaghe paludive della stessa regione, rimasero e rimangono inutilizzate, fanno voti che a tutta la regione friulana sia assicurata uguaglianza di trattamento nell'interesse dell'agricoltura che nell'interesse stesso dell'esercito siano presi efficaci provvedimenti per l'utilizzazione degli strami paludosi ».

PERCHE' SI DIA PIU' ORO ALLA PATRIA

Le offerte che giungono ogni giorno al Tesoro devono essere molto più numerose, molto di più. Siamo, è vero, agli inizi di un'opera di volontaria e generosa contribuzione alle spese di guerra, ma è opera, propaganda, azione, tale da non ammettere indugi, esitazioni, stanchezze. Bisogna ricercare nei vecchi cassetti, tra le proprie gioie, fra tanti piccoli oggetti che non servono a nulla, tante medaglie, tanti ciondoli inutili, tanti frammenti d'oro, cercare affannosamente, come si cercherebbe una cosa cara, con la stessa ansia e con lo stesso animo libero. E' un sacrificio che si compie, ma un sacrificio infinitamente piccolo, se si pensa quanto grande è quello di tutto il popolo che deve sopportare il peso del cambio, che vede il guadagno impoverirsi sotto il cambio, che è costretto a comprare a prezzo altissimo quello che gli è necessario alla vita. Un sacrificio che è un buon affare, perchè ogni grammo di oro che si dà alla patria è una piccola forza per abbassare il cambio e cioè per abbassare il costo della vita, e di questo godono tutti, chi dà l'oro e coloro che non ne hanno e non ne possono dare. Vincere la propria avarizia, quel senso di attaccamento che si ha ad ogni pezzo di metallo giallognolo anche inutile, anche dimenticato, anche sterile; questo si deve fare.

UN'ORDINANZA SUI CANI

Il Prefetto comm. Errante, avuto presente i vari casi di rabbia verificatisi di recente in provincia e le morsicature di cani rabbiosi o sospetti, ritenuta necessaria l'adozione di provvedimenti speciali, atti a prevenire il pericolo di una più larga diffusione dell'infezione, ordina:

In tutti i Comuni della provincia siansi o non siansi constatati casi manifesti o sospetti di rabbia, i cani vaganti di qualsiasi età, razza e proprietà, trovati senza la prescritta museruola, saranno accalappiati e immediatamente uccisi quando non sia possibile accalappiarli o tenerli isolati in luogo adatto.

In un comune in cui siasi constatato un caso di rabbia o in quello che sia stato percorso da un cane rabbioso, a cura del medico, sarà disposto che nelle sei settimane successive i cani, quantunque muniti di museruola, non possano circolare se non condotti a guinzaglio.

L'obbligo della museruola si riferisce anche ai cani negli esercizii o in qualunque altro luogo aperto al pubblico.

Di ogni animale riconosciuto affetto da rabbia o morsicato da altro animale riconosciuto rabbioso, il sindaco ordinerà l'immediata uccisione.

I cani ed i gatti che pur non presentino sintomi di rabbia, ma che abbiano eventualmente morsicato persone, quando sia possibile catturarli senza pericolo dovranno essere tenuti in osservazione in locale adatto sotto la sorveglianza dell' autorità municipale per il tempo occorrente per dar modo al veterinario di accertare se siano o no affetti da rabbia.

Quando l'animale sospetto d'infezione rabica, muoia o sia ucciso, il sindaco curerà che sia eseguito l'accertamento miscroscopico ed, occorrendo, quello sperimentale della rabbia.

L'ordinanza entra in vigore immediatamente.

UNA MEDAGLIA D'ORO ALL'ING. FACHINI

L'ingegnere Fachini, tanto benemerito per le sue prestazioni nell'attuale momento, ha ottenuto il Gran Premio e la medaglia d'oro alla Esposizione riunite d'arte e lavoro tenutesi a San Remo, sotto l'alto patronato della Camera di Commercio di Porto Maurizio e del Municipio di S. Remo e a beneficio del Comitato di preparazione civile.

Congratulazioni vivissime.

UFFICIO NOTIZIE

La signora Dall'Ara, ha versato lire due in memoria della compianta signora Angelina Asquini-Bisutti.

La spett. famiglia Gaudio ha versato lire 50 per onorare la memoria del figlio.

CONTRASSEGNI DEL PANE

Il Prefetto comm. Errante ha inviato ai sindaci la seguente circolare:

« Richiamo la sua attenzione sull'ordinanza 6 corr., del Commissario Generale per i Consumi, che entrò in vigore il giorno 17 p.v.

Detta ordinanza prescrive, che ogni esercente di forni dovrà su ciascuna forma di pane imprimere un contrassegno che identifichi il forno da cui il pane è uscito.

Mentre i signori sindaci cureranno che tale provvedimento sia portato a pubblica notizia, gli agenti della forza pubblica sorveglieranno che venga ovunque rigorosamente applicato e denunzieranno i contravventori all'autorità del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288 ».

CANE CHE MORDE

Ieri, nel pomeriggio, alle ore 5.30, in Via di Mezzo, un ragazzo undicenne, certo Curatolo di Antonio, venne morsicato da un cane al polpaccio destro.

Il ragazzo si recò subito a farsi medicare all'ospedale, ove venne dichiarato guaribile in sei giorni.

BENEFICENZA

Alle Signore della Carità, in morte della Signora Valentina Pian-Facini, la signora Teresa Dalan offre lire 5.

TEATRO MINERVA

Sala superba a tutte le rappresentazioni; vivo e caldo successo di commozione, d'interesse: ecco la cronaca delle «prime» di **Lea**.

«Lea», molti conoscono, per aver letto il dramma del Cavallotti, per averla vista nei principali teatri e sanno il terribile conflitto che si dibatte nell'anima della protagonista e la tesi umana che il Cavallotti, entro scene drammaticissime, tragiche, ha voluto dimostrare; ebbene: questa lotta fatta di amore, di sacrificio, di bontà, nell'edizione per la scena muta nulla ha perduto del suo valore, del suo contenuto psicologico, riuscendo anzi sotto certi aspetti, più ampia per il procedimento stesso della film. L'azione che si svolge in una magnifica serie di scene d'ambiente, di incantevoli «esterni» ha trovato in Diana Karenne una protagonista veramente ammirevole per misura e per vigore di espressione.

Da oggi «Lea» inizia la serie delle repliche.

TEATRO SOCIALE

Oggi, finalmente, si darà la tanto attesa film «S. A. R. il Principe Ene...» protagonista della quale sarà **Buffalo**, l'uomo più forte del mondo.

In questo meraviglioso dramma, che ebbe ovunque clamorosi successi, si assiste, insieme ai più bei quadri dell'arte cinematografica, alla più possente forza che possa avere un uomo: **Buffalo!**

A questo spettacolo, che sarà un vero godimento, è già assicurato il favore del pubblico, che accorrerà in folla al «Sociale».

ULTIME DELLA NOTTE

Le grandi sommosse a Sofia

contro Ferdinando e contro i tedeschi

PARIGI, 12. — I giornali ricevono da Atene:

NOTIZIE QUI' GIUNTE ANNUNCIANO CHE IN BULGARIA SCOPPIARONO SOMMOSSE ED A SOFIA LA SITUAZIONE SAREBBE ASSAI GRAVE.

PER QUATTRO ORE UN'ENORME FOLLA AVREBBE PERCORSO LE STRADE DELLA CAPITALE, FACENDO UNA DIMOSTRAZIONE OSTILE AL RE FERDINANDO.

IL CORTEO ERA PRECEDUTO DA UN UOMO PORTANTE UNA BANDIERA CON EMBLEMI METTENTI IN RIDICOLO ALCUNI REGGIMENTI TEDESCHI, SPECIALMENTE GLI USSARI DELLA MORTE.

LE TRUPPE AVREBBERO TIRATO SULLA FOLLA, MA NON SAREBBERO RIUSCITE A DOMARE LE SOMMOSSE. (Stefani)

A proposito di queste sommosse in Bulgaria che preludiano un vasto movimento rivoluzionario l'Agenzia Italiana pubblica, giorni sono, queste notizie:

Da fonte diplomatica abbiamo potuto avere informazioni precise sugli avvenimenti in Bulgaria, di cui qualche vaga notizia era pervenuta e che taluni hanno voluto abbinare alle recenti sommosse avvenute in Germania ed in Ungheria. La rivoluzione in Russia e i successi, riconosciuti dallo stesso comando turco, degli inglesi in Mesopotamia, hanno vivamente impressionato l'elemento russofilo in Bulgaria, che finora ha dovuto chinare la fronte dinanzi all'invadenza tedesca. Esso si trova ora in agitazione, e, forte delle sue idee democratiche, fa attiva propaganda fra i soldati, per salvare il territorio bulgaro e la nazione da una rovina certa.

« Nell'intera Bulgaria, oramai la speranza di vittoria si fa ogni giorno più lontana. Sempre a quanto ci è stato riferito, a Sofia, a Plewna, a Migior sarebbero avvenuti gravissimi disordini ai quali avrebbero preso parte anche dei reggimenti territoriali, che si sarebbero ammutinati. Intervenuta la polizia e reggimenti di rinforzo, sarebbero avvenuti dei conflitti sanguinosi, tanto da rendere necessaria la proclamazione dello stato d'assedio. Continue zuffe avverrebbero a Filippopoli fra bulgari e turchi, solo sedate dall'intervento degli ufficiali tedeschi che spadroneggiano e taglieggano la popolazione affamata ».

Fin qui l'*Agenzia Italiana*.

Le sommosse di Sofia — dei dispacci della Stefani — acquistano, anche per essere avvenute nella capitale, un carattere rivoluzionario. Ferdinando Coburgo fa sparare sul popolo che lo dileggia e probabilmente saranno stati i soldati tedeschi ad eseguire l'ordine.

Gli stati della Lega Tartaro-Tedesca si prestano la mano per i più importanti servizi di polizia: a Berlino contro la folla affamata si mandano i turchi; a Sofia si mandano i tedeschi. Così gli imperatori e i loro ministri credono che le stragi abbiano aspetto meno macabro. Ma il popolo li conta egualmente i suoi morti e sa da chi è venuto l'ordine di sparare.

"La rovina prima della disfatta,,

BERNA, 12. — Dopo l'America, dopo la Cina, gran parte dell'America Latina sta per mettersi pure in lotta contro la Germania. Il Brasile ha già rotto le relazioni diplomatiche. Il primo risultato sarà che altre 180 mila tonnellate di vapori tedeschi rifugiati nei porti dell'America del sud poco a poco ritorneranno in circolazione.

William Martin sul « Journale de Genève » esaminando la possibilità che l'influenza anglo-sassone abbia la prevalenza su quella tedesca sugli Stati dell'America del Sud scrive:

« Il fattore essenziale in questo avvenimento è l'espulsione progressiva della Germania da tutti i continenti. Oggi, anche se la flotta inglese non esistesse, i tedeschi non avrebbero fuori d'Europa un porto da fare scalo, salvo nel Siam. Per un paese soprapopolato e sopraproduttivo che vive di esportazione la perdita dell'America del Sud, dopo quella della Cina è una vera catastrofe ».

E lo scrittore conclude:

Le colonie dell'America e della Cina, i capitali enormi che la Germania aveva impegnato in questo paese, il monopolio commerciale che godeva, frutto di lunghi sforzi le speranze grandiose che carezzava, tutto è perduto senza speranza. La Germania vede ormai la rovina, prima della disfatta! La sua sorte è degna di pietà. »

Savio invito della flotta agli operai della capitale

PIETROGRADO, 12. — Il Consiglio dei delegati della flotta del Baltico inviò al Consiglio dei delegati operai e militari una dichiarazione biasimante quegli operai che insistono su richieste irrealizzabili, circa la giornata delle otto ore di lavoro, ed esige che in tutte le officine e fabbriche il lavoro sia condotto con piena intensità, offrendo i suoi servigi per mettere immediatamente in esecuzione questa decisione.

La polveriera di Okhta lavora in piena intensità, gli operai considerando come un delitto ogni discussione relativa alla diminuzione del lavoro. (Stefani)

Una rapida visita di Carlo primo al fronte dell'Isonzo e a Trieste

ZURIGO, 12. — Si ha da Vienna: Un dispaccio ufficiale dice:

L'Imperatore Carlo visitò ieri l'altro la fronte dell'Isonzo e Trieste ritornando nel pomeriggio a Laxenburg. (Stefani)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Niente da segnalare durante la giornata, salvo una certa attività delle due artiglierie, specie a sud dell'Oise e nella regione a nord dell'Aisne. Raffiche di pioggia o neve su gran parte del fronte.

Esercito d'oriente. — *Ieri l'artiglieria nemica fu abbastanza attiva nel settore di Monastir e della Cerna. Calma sul resto del fronte.*

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronti occidentale e sud orientale.* — Nessun avvenimento particolare ». (Stefani)

Una strana accusa contro deputati austriaci lanciata da un deputato czeco

BASILEA, 12. — Poichè il Governo austriaco non la smette con le sue persecuzioni contro gli czechi, inscenando quasi ogni giorno processi per alto tradimento, il deputato Stransky, del partito popolare progressista, ha avuto una idea abbastanza originale, di cui dà notizia il suo organo «Lidove Noviny» di Brünn.

Stransky ha diretto al ministro della giustizia, Von Schenk, un memoriale in cui lo invita a far sporgere dal Procuratore di Stato accusa di alto tradimento, contro alcuni deputati tedeschi nazionali, perchè hanno tentato di indurre i membri del governo a violare la costituzione ed a staccare intere parti di territorio dalla Monarchia (formula di solito adoperata negli atti d'accusa) in modo violento, cioè a dire contrario alla costituzione. Questo smembramento della Monarchia, a cui allude il deputato czeco è costituito dalla posizione separata che i tedeschi nazionali vorrebbero far conferire alla Galizia, per assicurarsi con l'esplusione dei deputati galiziani, la maggioranza in Parlamento.

Alla fine del suo voluminoso memoriale Stransky esprime la fiducia che il barone Schenk, quale membro del Governo competente, in questioni di diritto, avrà il coraggio di proteggere la costituzione dello Stato e di agire contro i membri della Presidenza del partito tedesco nazionale. Per dare alla sua proposta il maggior carattere possibile di serietà Stransky domanda l'escussione dei seguenti testimoni: Principe Konrad zu Hohenlohe, primo maggiordomo di corte dell'imperatore Carlo, barone Heinold, ex-ministro degli Interni austriaco, barone Handel, attuale ministro degli Interni, l'ex-presidente dei ministri von Koerber e l'attuale conte Clam Martinitz.

Ai giornali tedeschi lo scherzo sembra di cattivo genere.

Il divieto della vendita delle fave fresche

ROMA, 12. — Il commissario generale per i consumi on. Canepa inviò il seguente telegramma ai prefetti del regno e agli ispettori compartimentali dei consumi:

Il divieto dell'esportazione e vendita delle fave fresche deve mantenersi in ciascuna provincia finchè le fave orticole abbiano raggiunto la piena maturazione. Questo periodo deve per ciascuna provincia venire fissato dal prefetto, udito il titolare della cattedra ambulante di agricoltura. Quanto alle fave da campo il divieto permane finchè esse non siano disseccate. (Stef.)

Una tassa che ha esaurito la sua funzione

ROMA, 12. — Il Ministero delle finanze comunica:

Con decreto sottoposto stamane alla firma luogotenenziale viene abolita, a decorrere dal 1.o maggio p. v. la tassa di licenza, fabbricazione o preparazione dei prodotti contenenti zucchero istituita col decreto luogotenenziale 16 ottobre 1916. Il provvedimento fu determinato dal fatto che è ormai esaurita la funzione di freno e controllo per la quale la tassa fu nello scorso ottobre introdotta. (Stefani)

Prossime nuove limitazioni nel consumo della carne

ROMA, 12. — Sembra accertato che nel bimestre maggio-giugno sarà ancora nuovamente ridotto il numero degli animali bovini da macellarsi per l'approvvigionamento della popolazione civile nelle singole provincie.

Il provvedimento è reso necessario per conservare entro i limiti dovuti l'equilibrio fra la disponibilità zootecnica e le esigenze del consumo della carne nella popolazione civile.

LE TESSERE

ROMA, 12. — Si annuncia che il Commissario generale dei consumi ha soprassieduto finora e soprassederà ancora alla istituzione della tessera per i principali consumi, sia per il lavoro ingente di organizzazione, e sopratutto e principalmente per fare abituare la popolazione ad un regime rigoroso di economia, senza bisogno di costrizioni legali. Di modo che il giorno che le tessere saranno generalmente applicate, la loro applicazione non potrà arrecare alcun turbamento o squilibrio nella vita quotidiana.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 12. — (Borsa) Rendita perpetua 61.85; prestito 5 per cento 88.45. Cambio Italia da 78.50 a 80.50; chèque su Londra da 27.165 a 27.215.

AMSTERDAM, 11. — Cambio su Berlino 38.15.

MADRID, 11. — Cambio su Parigi 89.90.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 12. — Cambio medio ufficiale accertato il 12 da valere per il 13 corr.: 125.77 — 34.21 — 140.51 — 720 — 301 — 133.35.

Orario ferroviario

Udine-Cividale: Da Udine: Ore 6 — 12.45 — 18.45 — a Cividale: 6.42 — 13.27 — 19.27.

Da Cividale: 7.50 — 14.15 — 20 — a Udine: 8.12 — 14.37 — 20.57.

Udine - Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: Da Udine: 5.30 — 16 — a Palmanova: 6.23 — 16.53 — a S. Giorgio Nogaro: 6.45 — 17.15 — Venezia 11 — 21.30.

Da Venezia: 5.55 — 9.30 — 15.55 — a S. Giorgio Nogaro: 9.45 — 13.15 — 19.45 — a Palmanova: 10.56 — 20.41 — a Udine: 11.47 — 21.42.

Palmanova - Cervignano - Belvedere (Pirosc. per Grado): Da Palmanova: 6.28 — 17 — a Cervignano: 6.55 — 17.27 — a Belvedere: 9.12 — 18.32 — Da Belvedere: 9.15 — 18.35 — a Cervignano: 9.45 — 19.5 — a Palmanova: 10.40 — 20.28.

S. Giorgio Nogaro - Cervignano: Da S. Giorgio di Nogaro: 10.5 — 13.55 — 20.5 — a Cervignano: 10.30 — 14 — 20.30.

Da Cervignano: 6.17 — 11.17 — 16.47 — a S. Giorgio Nogaro: 6.42 — 11.42 — 17.12.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

La moglie Costanza Trevisan, i figli tenente Plinio, Davinci sottotenente negli Ascari Eritrei, Manlio studente ed i parenti tutti, partecipano, con l'animo straziato, la morte del loro adorato

Giuseppe Schiavi

Bilanciaio

avvenuta ieri sera alle ore 21.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 10, partendo da via Grazzano N. 7.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 12 Aprile 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) - CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 3 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in ... L. 0,50 ... o spazio di ... 7. — Necrologie L. ... corpo 7 — Corpo ... linea contata.

Fondata l'anno 1873 — 42.o ESERCIZIO

Banca di Udine

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 487,702.80
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 Marzo 1917

ATTIVO

Cassa		L. 143.518,92
Portafoglio a) Effetti scontati		» 3.643.811,56
Portafoglio b) » per l'incasso		» 114.257,58
Buoni del Tesoro		» 3.800.000,—
Valori di proprietà dell'Istituto		» 2.801.692,—
Conti Correnti garantiti		» 419.786,38
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 80.495,32
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.286,103,35
Beni immobili e mobilio		» 40.000.—
		» 12,329,665.11
Depositi a cauzione / Depositanti: a a Custodia	» 3,791.924.52	
b a Garanzia di operazioni	» 189,000.—	
c a Cauzione di amministr.	» 35,000.—	7.403.117.55
d a Cauzione di servizio	» 3,387.193,03	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 66.325,67
		L. 19.799.109,33

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria	» 487,702.80
	L. 1,534,702.80

PASSIVO

Depositi fiduciari a) Libretti di risparmio	L. 6.585.346,98	
Depositi fiduciari b) Conti corr. liberi	» 1,142,058,85	7.727.405.83
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 1.417.905,03
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 702.822.84
Conti Correnti speciali		» 764.756,41
Assegni in circolazione		» 17.687,30
Dividendi da pagare		» 9,017.—
Creditori da pagare		» 84.578.51
		L. 12.258.875,72
Depositanti titoli a a Custodia	L. 3.791.924,52	
b a Garanzia di operazioni	» 189.000.—	
c a Cauzione di amministr.	» 35.000.—	7.403.117,55
d a Cauzione di servizio	» 3,387.193,03	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 137,116,06
		L. 19.799.109,33

Udine, 31 Marzo 1917.
Il Sindaco **G. Berghinz** — p. Il Presidente **P. Pinssi** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE
Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Anticipazioni e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) **sete greggie** e lavorate e cascami di seta
b) **merci** come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Compera e vende valute e divise Estere.
Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

---

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica **FARMACIA MALDIFASSI** di A. Manzoni e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale
Il più completo dei tonici
Il più efficace digestivo

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
F.lli RAMAZZOTTI MILANO CASA FONDATA nel 1815

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Su ogni SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA
(Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le Farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria.** Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.
Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba. L'ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia *hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore,* Profumiere-Chimico, 73, **Rue Turbigo, PARIGI.**
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti **artificialmente**
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi
Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie